



# Tango 30

di Luca Gianì

La Tango Yachts, nota società di charter polacca, ha da poco iniziato la produzione di due nuove imbarcazioni disegnate dal progettista Andrzej Skrzat: il Tango 30 e il Tango 34. La più piccola della gamma, importata in Italia dalla Piermare di Castelletto sul Ticino, è un nove metri che unisce interessanti soluzioni esterne a volumi interni di tutto rispetto, tali da consentire la produzione anche di una versione a tre cabine. Realizzato accuratamente con materiali di buona qualità, il Tango 30 è una barca destinata a soddisfare le esigenze di quegli armatori che desiderano navigare su uno scafo comodo e, allo stesso tempo, reattivo.

## COSTRUZIONE

Lo scafo del Tango 30, stratificato a mano con collanti isofalici, è realizzato seguendo metodologie costruttive tradizionali; l'ope-

## Arriva dalla Polonia questo generoso nove metri pensato per la crociera

ra viva è laminata in pieno di vetroresina (l'impiego di resine vinilestere garantisce una buona protezione dall'osmosi), mentre l'opera morta è in sandwich di Airex, così come la coperta (spessa 16 millimetri), unita al guscio grazie all'impiego di rivetti e di mastici dalle elevate caratteristiche meccaniche.

La scelta di ricorrere al sandwich ha permesso al produttore di centrare alcuni obiettivi principali: contenere il dislocamento complessivo, avere una buona rigidità della struttura e salvaguardare l'isolamento termico e acustico.

Oltretutto, l'unità è rinforzata e irrigidita da un ragno strutturale, resinato direttamente sul fondo del guscio, il cui compito è anche quello di assorbire e dissipare le sollecitazioni provenienti dall'albero e dalle appendici; su di esso è appoggiato un contro-



## IL PROFILO

L.f.t.	m. 9,50
Lung. al gall.	m. 7,98
Baglio massimo	m. 3,41
Pescaggio	m. 1,70
Dislocamento	kg. 3.700
Randa	mq. 27,50
Genoa (140%)	mq. 29,20
Motore	Yanmar cv. 21
Riserva d'acqua	l. 200
Riserva carburante	l. 70
Categoria CE	A
Progettista	Andrzej Skrzat-
Prezzo (Iva esclusa)	€60.000
Contatti	Piermare
	Via A. Volta, 4
	28053 Castelletto S. Ticino (NO)
	Tel. 0331.921090
	www.piermare.it



A sinistra e a destra, il Tango 30 in navigazione; sotto, due particolari dell'ampio pozzetto e il piede albero



stampo rifinito a gelcoat, che permette di posizionare alla perfezione il pagliolato, in legno scuro filettato acero, e i mobili. Il bulbo, profondo un metro e settanta, è pesante quasi mille duecento chili, ha forma trapezoidale e termina con uno scarpone dalle linee raffinate. Ottenuto da una fusione di ghisa, è trattato al fine di proteggerlo dagli attacchi della ruggine e viene fissato alla barca mediante prigionieri in acciaio inox con filettatura a passo fine. Volendo si può optare per la versione dotata di deriva mobile, che una volta sollevata limita il pescaggio a poco meno di mezzo metro. Il sistema di governo, controllabile tramite una barra dotata di prolunga (tra gli optional disponibili c'è anche la timoneria a ruota), si compone di una pala ellittica particolarmente profonda e di un'asse in acciaio, il cui lavoro è assistito da boccole auto allineanti.

## ESTERNAMENTE

Caratterizzato esternamente da un bordo libero abbondante e da slanci generosi, tipici delle carene disegnate negli anni ottanta, il Tango 30 ha nel grande pozzetto la sua arma in più; protetto da un efficace paramare, su cui sono posizionati i winch Harken

dedicati alla regolazione del genoa, offre ai passeggeri due ampie sedute dal design ergonomico e occupa per baglio la zona poppiera dell'unità, fondendosi con la plancetta di poppa.

Da piede albero, drizze e amantigli sono rinviati ai lati dell'ampio tambuccio, dove vengono bloccati da due batterie di stopper e regolati utilizzando una coppia di winch self tailing.

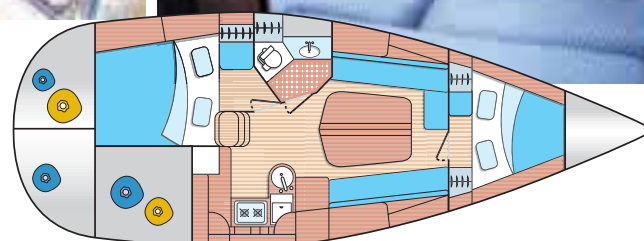
La tuga, compatta e filante, è dotata ai lati di ampie finestrate e di cinque osteriggi apribili, sufficienti per garantire la corretta aerazione degli interni.

Utilizzando i camminamenti laterali, la cui larghezza aumenta man mano che ci si sposta in avanti, si raggiunge il triangolo di prua che, sotto il piano di calpestio, nasconde il gavone dell'ancora auto-svuotante, all'interno del quale può essere installato un verricello elettrico.

Sono ben tre i gavoni destinati allo stivaggio dell'attrezzatura, tutti localizzati in pozzetto: il più grande è nascosto sotto la panca di destra, mentre gli altri due, di dimensioni comunque ragguardevoli, sono accessibili dai portelli incassati nel fondo a poppavia del trasto della randa. ▶▶



*A sinistra, l'ampia dinette con il tavolo da carteggio in primo piano; sopra, la cucina; sotto, la cabina di prua*



## INTERNAMENTE

L'impressione che si ha entrando per la prima volta all'interno del Tango 30 è quella di trovarsi dentro una barca di dimensioni maggiori. L'importante bordo libero, se da un lato penalizza l'estetica dell'imbarcazione, ha permesso al progettista di aumentarne sensibilmente i volumi, rendendo ogni cabina sufficientemente spaziosa: particolare di una certa importanza, se si tiene conto dell'uso prevalentemente crocieristico cui è destinata l'unità.

Il layout si rifà a concetti classici: il triangolo di prua è interamente occupato da una cabina matrimoniale, dotata di spazio calpestabile, armadio e diversi vani porta oggetti; mentre, la zona di centro barca è occupata dalla dinette, completa di tavolo centrale ad ante abbattibili e di due comodi divani appoggiati contro le murate, sopra i quali sono ricavate mensole per i libri e alcuni stipetti.

Nascosti sotto le sedute della dinette, e dietro ai relativi schienali, ci sono numerosi gavoni, ideali per lo stivaggio dei generi alimentari. A destra del tambuccio, lungo la murata, è posizionata la cucina a U, che nella versione due cabine vanta dimensioni davvero importanti; dalla parte opposta si trova il bagno, completo di vano porta cerate, armadietto e doccia.

Tra la cucina e la dinette è localizzato il tavolo di carteggio, utilizzabile sedendosi sulla parte terminale del divano di destra; il quadro comandi, dotato di interruttori magnetotermici, è semplice e ben organizzato.

La zona poppiera è occupata in buona parte dall'ampia cabina armatoriale, accessibile da una porta situata a sinistra della scaletta. Le dimensioni di questo alloggio matrimoniale sono notevoli: il proprietario del Tango 30 ha a sua disposizione numerosi gavoni per stivare gli oggetti personali e un armadio per riporre gli abiti. Le finiture e i materiali impiegati nella realizzazione degli interni, sono di buon livello.

## PIANO VELICO E ATTREZZATURA

Il Tango 30 è equipaggiato con un albero poggiato in coperta, in alluminio, a due ordini di crocette leggermente acquarellate; l'armo è frazionato a 7/8 e il corredo velico si compone di una randa full-batten con due mani di terzaroli e di un genoa avvolgibile al 140%. Il felice rapporto tra superficie velica (mq.56,70) e dislocamento (kg.3.700), lascia pensare che il Tango 30 sia una barca destinata a far la felicità di tutti quegli armatori desiderosi di veleggiare con buon passo anche con le arie leggere.

L'attrezzatura di coperta è ben dimensionata, disposta in modo intelligente e di ottima qualità, essendo fornita da case come Harken, Vetus, Easylock e Barton.

## MOTORE E IMPIANTI

Sotto la scala di accesso, chiuso all'interno di un vano debitamente insonorizzato, è posizionato uno Yanmar 21 cavalli con scambiatore di calore, trasmissione Sail-drive ed elica a due pale fisse, in grado di imprimere alla barca una buona velocità di crociera.

Le autonomie sono ottime, visto che la barca può contare su un serbatoio da settanta litri per il gasolio e di ben duecento litri per l'acqua.

Gli impianti di bordo, realizzati con sufficiente perizia ricorrendo a materiali di buona qualità, sono comodamente ispezionabili: quello elettrico, alimentato da due batterie (170 Ampère totali), è completo di caricabatterie e linea 220 Volts. ■